



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

SEDE DI ADDIS ABEBA

Call for Proposals relativa alle Iniziative di emergenza AID 12459 e AID 12629

Frequently Asked Questions

FAQ n. 1: Se un soggetto non profit iscritto all'elenco AICS, ma non registrato presso le autorità locali competenti del Paese di intervento, detiene con un soggetto non profit registrato presso le autorità competenti e operante nel Paese, privo di sede operativa in Italia e non iscritto all'elenco AICS, un accordo di affiliazione (*Framework Agreement*) pre-esistente alla *Call for Proposals* che prevede espressamente la possibilità di utilizzare congiuntamente le registrazioni e le risorse locali nei diversi paesi di intervento, il soggetto non profit iscritto all'elenco può partecipare alla *Call for Proposals* in qualità di mandante (con mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo) o anche come mandatario di un ATS?

RISPOSTA: Ciò che rileva è la normativa locale, non eventuali accordi tra le due OSC. Un soggetto non profit iscritto all'elenco AICS, ma non operante nel Paese e di conseguenza non registrato presso le autorità locali competenti, può partecipare alla *Call* soltanto in qualità di mandante con un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), di un'ATS con un altro soggetto non profit registrato presso le autorità locali competenti ed in possesso di tutti i requisiti indicati al par. 5 della *Call*)

FAQ n. 2: Un'OSC registrata presso il Governo etiopico, ma non iscritta nell'elenco AICS e titolare di ha un accordo preesistente con una OSC iscritta nell'elenco, può partecipare alla *Call for Proposals* da sola?

RISPOSTA: Un'OSC italiana, non iscritta nell'elenco AICS, non può partecipare alla *Call for Proposals*, né essere *partner* implementatore. Un'OSC priva di sede operativa in Italia e, quindi, non registrata nell'elenco AICS, ma registrata presso le autorità locali e titolare di ha un accordo preesistente con una OSC iscritta nell'elenco, può partecipare alla *Call for Proposals* se in possesso anche degli altri requisiti elencati al par. 5.1 della *Call*.

FAQ n. 3: Un'OSC priva di sede operativa in Italia e quindi non iscritta all'elenco AICS, titolare di un accordo generale preesistente alla *Call for Proposals* con un'OSC registrata presso le autorità competenti ed affiliata ad un'OSC iscritta all'elenco AICS, può partecipare alla *Call* in qualità di mandante di un'ATS? È quindi valido un accordo di "secondo livello" per riconoscere la preesistenza formale di un partenariato?

RISPOSTA: No, perché un'OSC priva di sede operativa in Italia e quindi non iscritta all'elenco AICS, per poter partecipare alla *Call*, da sola, o come mandante o mandataria di un'ATS, deve essere titolare di un accordo generale preesistente alla *Call for Proposals* con un'OSC iscritta all'elenco (cfr. par. 5.1 della *Call*).

FAQ n. 4: Nel caso in cui un soggetto non profit locale, con sede legale e operativa nel Paese d'intervento, partecipi come mandante di un'ATS, si applica la soglia del 40% della quota fondi AICS affidata ai *partner* locali?

RISPOSTA: No, la soglia del 40% della quota di *budget* affidata ai partner non si applica alle ATS, perché in quest'ultimo caso tutti i membri dell'ATS diventano parte contraente della Sede AICS di Addis Abeba. La soglia del 40% si applica soltanto nel caso di Accordo di partenariato, che viene sottoscritto da OSC proponente e OSC *partner*, ma non crea alcun rapporto contrattuale tra Sede AICS e *partner*.

FAQ n. 5: Un'OSC iscritta nell'elenco ACS può partecipare in ATS con un'OSC non registrata all'elenco AICS, ma con cui sussiste un accordo di *partnership* in un Paese terzo (non in Italia e non nel Paese oggetto della *Call for Proposals*) per un progetto specifico?

RISPOSTA: No, perché l'accordo richiesto come requisito ai sensi del par. 5.1 per le OSC non iscritte all'elenco, deve rivestire carattere generale e non può quindi essere limitato ad una specifica azione e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call for Proposals*.

FAQ n. 6: L'allegato A2 deve essere presentato solo dall'ente che presenta la proposta progettuale (mandatario) fornendo nel modello anche le informazioni inerenti all'altro membro dell'ATS, oppure devono essere fornite due dichiarazioni sostitutive distinte?

RISPOSTA: L'allegato A2 Dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta da ciascun membro dell'ATS, quindi, ciascun membro dell'ATS deve presentare il proprio All. A2.

FAQ n. 7: La documentazione prevista dalla lettera e) del par. 7 della *Call for Proposals*, deve essere presentata da tutti i membri dell'ATS?

RISPOSTA: Come indicato nel sopra citato articolo, la documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati nei Paesi oggetto della proposta di intervento deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

FAQ n. 8: La lettera di impegno sottoscritta dai due membri deve contenere dettagli in merito alla suddivisione finanziaria delle parti ed elementi di dettaglio inerenti alle specifiche attività della proposta progettuale?

RISPOSTA: Sì, la lettera d'impegno deve contenere i dettagli relativi alla suddivisione finanziaria delle parti e relative responsabilità e ruoli di ciascun membro. Invece i dettagli inerenti alle specifiche attività della proposta progettuale possono essere inclusi nel documento di progetto ALLEGATO A1 – Modello Proposta di progetto.

FAQ n. 9: La *Call* prevede “Accordo istitutivo dell’ATS, oppure, la Lettera d’impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l’ATS prima della stipula del Disciplinare d’incarico. L’Accordo istitutivo dell’ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio”. Nel caso fosse stipulata solo la lettera d’impegno, questa non necessita di essere autenticata da un notaio?

RISPOSTA: La lettera d’impegno a costituire un’ATS non necessita dell’autenticazione dal notaio. Invece l’Accordo istitutivo dell’ATS deve essere autenticato da un notaio.

FAQ n. 10: In caso di presentazione di una proposta progettuale in ATS da parte di un’OSC con sede operativa in Italia è necessario inviare copia dell’iscrizione nell’elenco delle OSC ex art. 26 della Legge 125/2014?

RISPOSTA: No, in quanto la Sede AICS di Addis Abeba può verificare autonomamente – in coordinamento con i competenti uffici dell’elenco AICS di Roma, la veridicità di quanto asserito al riguardo dalla OSC nell’Allegato A2. Eventualmente per agevolare la verifica, si possono fornire gli estremi dell’iscrizione all’elenco delle OSC ex art. 26 della Legge 125/2014, sia per progetti presentati da singola organizzazione e sia per progetti in ATS.

FAQ n. 11: Nel caso di federazioni internazionali, le diverse entità che ne fanno parte, seppur basate in Paesi differenti (es. Italia, Sud Sudan ed Etiopia) devono formare un ATS oppure possono essere considerate tutte come un’unica entità proponente, che implementa poi in loco attraverso *partner* locali esterni alla federazione.

RISPOSTA: I soggetti non profit facenti parte di federazioni internazionali, in possesso dei requisiti previsti dalla *Call*, possono presentare le proposte progettuali in ATS (con altri membri della propria federazione o con altri soggetti non profit in possesso dei requisiti previsti dalla *Call*), oppure come singoli con *partner* locale o internazionale operante in loco non con accordo di ATS, ma con accordo ai sensi del par. 7, lett. i)), oppure separatamente come singoli *tout court*.

FAQ n. 12: È corretto intendere che la matrice di analisi dei rischi (*Risk Analysis Matrix*) e il piano di gestione del rischio sicurezza siano la stessa cosa? O si tratta di due allegati completamente distinti?

RISPOSTA: No, non sono la stessa cosa perché la prima riguarda tutti i rischi del progetto, mentre il secondo riguarda il rischio sicurezza e prevede anche una strategia per l’eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza.

FAQ n. 13: Se si tratta di allegati distinti, esiste un formato per il piano di gestione del rischio sicurezza e una strategia per l’eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza?

RISPOSTA: No, non esiste un formato per il piano di gestione del rischio sicurezza e una strategia per l’eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o ad alto rischio sicurezza. Ogni organizzazione può presentare in autonomia i propri formati di matrice di analisi dei rischi (*Risk Analysis Matrix*) e di piano di gestione del rischio sicurezza e una strategia per l’eventuale gestione in remoto dei progetti in aree fragili o

ad alto rischio sicurezza. A puro titolo di riferimento per definire il contenuto minimo da includere nella matrice di analisi dei rischi si rimanda al modello disponibile al seguente indirizzo <http://www.tools4dev.org/wp-content/uploads/Risk-AssessmentTemplate.xlsx> e alla relativa guida per l'elaborazione <http://www.tools4dev.org/resources/risk-assessment-template/>

FAQ n. 14: In caso di proposta presentata da un soggetto non profit, mandatario, privo di sede operativa in Italia con un accordo di collaborazione generale ex par. 5.1 della *Call* con uno dei soggetti iscritti all'elenco (di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014), mandante, la fideiussione può essere richiesta dal soggetto iscritto all'elenco italiano in qualità di mandante dell'ATS presso un istituto bancario italiano?

RISPOSTA: Sì, purché la Lettera d'impegno a costituire l'ATS e/o l'Accordo di ATS prevedano espressamente la presentazione da parte del mandante della fideiussione.

FAQ n. 15: Esiste un limite massimo al numero di proposte al quale può partecipare un soggetto no profit locale?

RISPOSTA: Come descritto a pagina 28 (nota n. 68) della *Call for Proposals*, ogni singola OSC (sia essa iscritta all'elenco AICS, o locale o internazionale) può applicare una sola volta in qualità di mandante e una sola volta in qualità di mandatario per ognuno dei 4 lotti; a titolo esemplificativo, una OSC può presentare fino ad un massimo di 8 proposte per questa *Call for Proposals*, ovvero 2 proposte per ognuno dei 4 lotti (una in qualità di mandante, una in qualità di mandatario).

FAQ n. 16: A pagina 24 si fa riferimento a una durata di 24 mesi, mentre a pagina 26 a 21 mesi. Quale è la durata massima del progetto?

RISPOSTA: La durata delle iniziative AID 12459 e AID 12629 è di 24 mesi, mentre 21 mesi è il limite massimo di durata delle proposte di progetto finanziabili all'interno di entrambe le Iniziative.

FAQ n. 17: Quali sono nello specifico i documenti/le componenti che devono essere presentate obbligatoriamente e senza eccezioni in lingua italiana e quali invece possono essere presentate in lingua inglese?

RISPOSTA: La documentazione elencata al par. 7 della *Call for Proposals* deve essere presentata obbligatoriamente in lingua italiana, fatta eccezione per i seguenti documenti che saranno ammissibili anche se presentati in lingua inglese:

- I Termini di riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto;
- L'eventuale documentazione relativa a precedenti progetti di aiuto umanitario realizzati dal soggetto proponente e le eventuali informazioni sui partner di progetto a corredo della dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit. (N.B.: dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere presentata in italiano);
- La documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale (copia della registrazione presso le autorità locali competenti);
- La Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;

- L'Eventuale/i Accordo/i con eventuali partner operanti in loco;
- La Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, l'Accordo con il soggetto iscritto all'elenco e la documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

FAQ n. 18: Per quanto riguarda il Piano M&E da allegare alla proposta di progetto, bisogna fare riferimento alla nota 66, anziché alla nota 57 come enunciato alla nota 70?

RISPOSTA: Sì, corretto, vi è un refuso nel documento pubblicato. Ogni organizzazione proponente può presentare il proprio modello di piano M&E, se rispetta i requisiti minimi come descritti al link della nota 66.

FAQ n. 19: Riguardo al Procurement Plan, è necessario un rapporto formulato in forma più descrittiva o in formato excel?

RISPOSTA: Il *Procurement Plan* può essere compilato con il formato standard dell'organizzazione proponente. In caso l'organizzazione abbia già un formato interno si consiglia di utilizzare il modello interno, in alternativa un formato Excel potrebbe essere più significativo di un formato narrativo.

FAQ n. 20: A pagina 30 della Call è indicato che il documento di progetto Allegato A1 deve "essere debitamente firmato secondo le indicazioni riportate alla nota 61 a piè di pagina", la nota 61 (a pg. 20) o quella a piè di pagina 30 però non parla della firma. È sufficiente la firma autografa per il/i documento/i da allegare o serve la firma digitale? Sia nel caso di presentazione singola sia nel caso di ATS?

RISPOSTA: Rispetto al documento di progetto Allegato A1, vi è un refuso, si chiede di far riferimento alla nota 69, che prevede che *"in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti non profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato A1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e background propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente (in calce alla prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già, dall'Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria"*. È possibile inserire la firma autografa, oppure la firma digitale. Nel caso vi siano più firme, si deve utilizzare la stessa modalità per tutte (o tutte autografe o tutte digitali).

FAQ en. 21: È prevista una percentuale obbligatoria di co-finanziamento per le proposte presentate?

RISPOSTA: No, non è prevista alcuna percentuale obbligatoria di co-finanziamento per le proposte progettuali presentate nell'ambito delle *Call for Proposals* di aiuto umanitario.

Addis Abeba, 24/11/2022